



Comune di PIEVE D'OLMI
Provincia di Cremona

STUDIO DELLA COMPONENTE
GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA
DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n 12
D.G.R. 28 maggio 2008, n 8/7374

CARTA IDROGEOLOGICA

Tavola: 4

Data: luglio 2008

Scala 1:10.000

dot. Marco Dagnati
GEOLOGO
via A. Diaz, 22 - Codogno (LO)
tel. e fax 0377.433021 - portatile 335.678.5021
e-mail: marco.dagnati@geolunbeta.it

Con la collaborazione di:
dot.ssa geol. Federica Fassera



LEGENDA

CORPI IDRICI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI

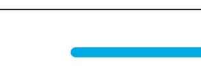
Linea isopiezometrica della falda superficiale e relativa quota in m s.l.m.
(rilievo piezometrico eseguito nel mese di giugno 2008)

31.00

Direzione di flusso della falda superficiale.



Reticolo idrografico (principale, di bonifica, minore).

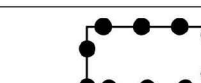


Depressioni morfologiche, generalmente derivanti da fenomeni erosivi di origine
fluviale (boidri), con acqua di falda affiorante in modo permanente e temporaneo.



ELEMENTI ANTROPICI

Ambito Territoriale Estrattivo (ATE).



Depressione morfologica/invaso idrico artificiale.



Pozzo acquedottistico e relative fasce di tutela assoluta e di rispetto.



Pozzi e relativa numerazione.



Centro di pericolo (area interessata dalla presenza di rifiuti non autorizzati).



Traccia delle sezioni di TAVOLA 5.



PERMEABILITA' MEDIA DEI DEPOSITI SUPERFICIALI

- MOLTO BASSA - Terreni di natura argilloso-limoso, seguiti in profondità (4-5 m) da depositi di natura sabbiosa.
- DA BASSA A DISCRETA - Terreni sabbiosi con una diffusa copertura limosa di spessore metrico.
- DA DISCRETA A BUONA - Depositi sabbiosi variabilmente selezionati con rare coperture di natura limosa.

SOGGIACENZA MEDIA (S) DELLA SUPERFICIE PIEZOMETRICA

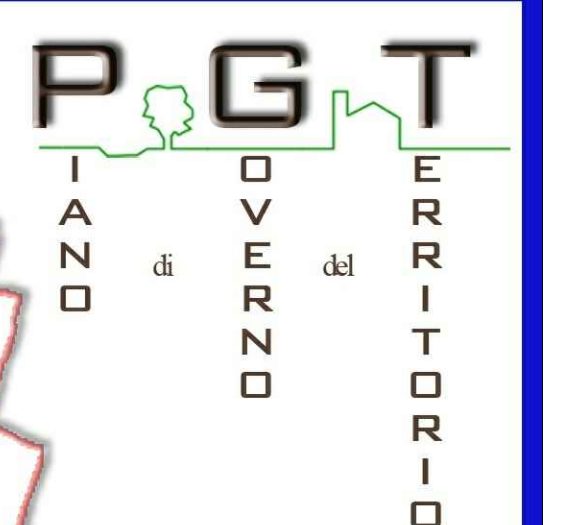
- S < 2 m
- 2 < S < 5 m (1)
- S > 5 m (2)

(1) La soggiacenza della falda nella fascia sviluppata a margine del Po va intesa come un valore medio di primo riferimento in quanto soggetta a consistenti escursioni piezometriche correlabili con il regime idrometrico del Fiume.
(2) La soggiacenza leggermente maggiore rispetto alle zone limitofe deriva dalla presenza di superfici debolmente rilevate sul circostante piano di campagna, corrispondenti ai lobi di meandro di antichi percorsi fluviali.

VULNERABILITA' DELL'ACQUIFERO SUPERFICIALE

- VULNERABILITA' MODERATA: Acquifero da semiconfinato a semilibero, generalmente protetto da diffuse coperture limose.
- VULNERABILITA' DA ALTA A ELEVATA: Acquifero libero, i cui indici di vulnerabilita' sono solo occasionalmente mitigati da una frazione limosa presente negli orizzonti piu' superficiali.
- VULNERABILITA' BASSA: Acquifero generalmente confinato da depositi fini superficiali di spessore significativo; gli indici di vulnerabilita' aumentano significativamente nel caso di eteropie verso termini granulari o in corrispondenza di depressioni morfologiche derivanti dall'asportazione (attività estrattiva) dei terreni di copertura di natura limo-argillosa.

REGIONE LOMBARDIA
PROVINCIA DI CREMONA



COMUNE DI
PIEVE D'OLMI

DOCUMENTO DI PIANO
QUADRO CONOSCITIVO



Elaborato n° DP.1.7.4* scala 1:10000

PIANO GEOLOGICO
CARTA IDROGEOLOGICA

*ELABORATO MODIFICATO A SEGUITO DEI PARERI E DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Progetto: Arch. GIANFRANCO LINI
Collaborazioni: Arch. SILVIA MORASSI

PROGRESSIVO N° 20*

ADOZIONE DLB C.C. N. DEL APPROVAZIONE DLB C.C. N. DEL